

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "FIGINI NAYMILLER" DI BUSTO GAROLFO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-24	<i>Nr. Progr.</i>	83
	<i>Data</i>	23/05/2023
	<i>Seduta NR.</i>	21

L'anno DUEMILAVENTITTE questo giorno VENTITTE del mese di MAGGIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	N
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
**AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA
"FIGINI NAYMILLER" DI BUSTO GAROLFO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-24**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- i rapporti fra il Comune di Busto Garolfo e l'Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller" (la cui paritarietà è stata riconosciuta con il D.M. n. 488 del 28/02/01), sono attualmente regolati dalla convenzione stipulata in esecuzione della deliberazione n. 132 del 15/12/2020 avente per oggetto "Approvazione convenzione con l'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Figini - Naymiller" di Busto Garolfo. Periodo 1° gennaio 2020 – 31 agosto 2025";
- è volontà dell'Amministrazione Comunale sostenere la realizzazione la proposta innovativa di apertura di una sezione primavera sul territorio comunale, in considerazione dei bisogni di socializzazione e svago dei bambini da conciliarsi con le necessità lavorative dei genitori e aumentando così i posti disponibili per gli inserimenti dei minori 0/3 anni;
- il Comune secondo il principio della *sussidiarietà* (art. 118 della Costituzione) è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della regione, svolte, anche, attraverso le attività adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali; si è scelto di lavorare in stretta collaborazione con la Fondazione Figini Naymiller, con cui il Comune ha da diversi anni già in essere una convenzione per il funzionamento della scuola dell'infanzia e del nido, con l'intento di affrontare insieme alle forze della comunità questo momento di crisi sanitaria e sociale condividendo idee e risorse;

Visto che:

- è interesse del Comune sostenere e realizzare i servizi a favore di bambini e ragazzi, anche al fine di offrire supporto alle famiglie;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, statuisce che *"gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- Legge 10/03/2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" in cui si riconosce la funzione educativa e sociale delle scuole paritarie; Dato atto che la Scuola dell'Infanzia Figini Naymiller è riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n. 62 del 10/3/2000, il cui obiettivo prioritario è l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, che ha previsto l’inserimento delle istituzioni scolastiche private nel sistema pubblico, nonché il D.M. 83/2008 che disciplina le modalità per la domanda e il mantenimento della parità scolastica;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 “Delega al governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione”, che ha inserito la scuola dell’infanzia di durata triennale nel sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei minori e l’uguaglianza di opportunità nel rispetto dell’orientamento educativo dei genitori;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” ai sensi della L. 107/2015;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione regionale, che riconosce la funzione sociale delle scuole dell’infanzia non statali e non comunali, favorisce l’iniziativa dei cittadini singoli o associati e valorizza gli enti territoriali e le autonomie locali, nonché l’autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;

Dato atto che per perseguire gli obiettivi di cui sopra debbono essere utilizzate tutte le strutture presenti sul territorio comunale, necessarie a soddisfare la domanda dei cittadini, che si procederà in un secondo momento a costruire ed approvare una convenzione comunale che assolve alla funzione di garantire pari opportunità e di sostegno alla sezione primavera e polo dell’infanzia come servizio di pubblica utilità;

Vista la richiesta di autorizzazione all’istituzione di una sezione primavera per l’anno scolastico 2023-24, presentata dalla Scuola dell’Infanzia “Figini - Naymiller” di Busto Garolfo, prot. 12144 del 22.05.2023, depositata agli atti;

Richiamata la normativa attinente alle sezioni primavera, e in particolare

- il comma 630 dell’art. 1 della l. 296/2006, che decreta l’attivazione di servizi educativi mirati alla fascia 24-36 mesi;
- il decreto direttoriale MIUR n° 37 del 10.04.2008, che fissa i criteri per l’istituzione delle sezioni primavera; la l. 65/2017, con la quale le sezioni primavera vengono inserite nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- l’intesa territoriale tra Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni- annualità 2021/2022, approvata deliberazione di Giunta regionale n° XI/5686 del 15.12.2021;
- l’accordo 162/2022 del 28.09.2022, rep. atti 162/CU, in cui la Conferenza Unificata sancisce la conferma annuale dell’Accordo quadro sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, rep. atti n. 83/CU, “Accordo quadro per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni”, confermato dall’Accordo di conferma biennale della Conferenza Unificata del 30 luglio 2015, rep. atti n. 78/CU, dall’Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata del 27 luglio 2017, rep. atti n. 86/CU, dall’Accordo di

conferma annuale della Conferenza Unificata del 18 ottobre 2018, rep. atti n. 101/CU, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata del 1° agosto 2019, rep. atti n. 83/CU, dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata del 6 agosto 2020, rep. atti n. 106/CU e dall'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata del 22 settembre 2021, rep. atti n. 132/CU;

Considerato che da molti anni la Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller" opera sul territorio comunale, contribuendo a rispondere alle esigenze educative delle famiglie e che il Comune ne riconosce la funzione sociale e la sostiene, nell'ottica della pluralità dell'offerta formativa;

Dato atto che :

- la sezione primavera si realizzerà in appositi spazi ricavati all'interno della Scuola dell'infanzia paritaria "Figini Naymiller", via XXV Aprile, 15, Comune di Busto Garolfo;
- l'attività educativa che si svolgerà nella sezione primavera è aggiuntiva ed integrativa rispetto ai servizi precedentemente erogati dall'istituzione;
- la sezione primavera occuperà locali e spazi idonei dal punto di vista funzionale e della sicurezza, conformi alle norme vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni;
- Il servizio si avvale di arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento;
- l'attività educativa del servizio si svolgerà secondo un orario giornaliero di otto ore, dalle ore 8.30 alle 16.30;
- il servizio utilizzerà idoneo personale educativo, in modo da assicurare un rapporto numerico educatori-bambini orientativamente non superiore a 1:10, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- il progetto educativo presentato prevede la costituzione di gruppi omogenei composti da un numero di bambini variabile fra 10 e 20;
- la sezione primavera svolgerà le sue attività in stretta connessione con la Scuola dell'Infanzia, condividendo spunti e temi didattici e assicurando un percorso di continuità mirato agli alunni della sezione primavera che intenderanno iscriversi alla Scuola dell'Infanzia;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'istituzione della sezione primavera presso la Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller" per l'anno scolastico 2023-24;

Considerato che l'introduzione della sezione primavera apporterà un significativo mutamento nelle funzioni educative e nel bacino d'utenza della Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller";

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione della Persona;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. Di autorizzare, in ragione di quanto esposto in premessa, l'istituzione di una sezione primavera presso la Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller" di Busto Garolfo a partire dall'anno scolastico 2023-24, fermo restando l'obbligo di ottemperare alle eventuali nuove disposizioni che dovessero emergere dall'accordo Stato – Regioni e dall'intesaUSR e Regione Lombardia;
2. Di approvare successivamente e dopo la presentazione di un piano economico una convenzione regolante i rapporti fra Comune di Busto Garolfo ed ente gestore della Scuola dell'Infanzia "Figini Naymiller";
3. Di demandare al competente Responsabile di Servizio l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^a comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 83 DEL 23/05/2023

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **83** del **23/05/2023**

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "FIGINI NAYMILLER" DI BUSTO GAROLFO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-24

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **22/05/2023**

IL RESPONSABILE DI AREA
MARINELLA ZAMBRANO

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA FIGINI NAYMILLER

Anno scolastico 2023-2024

Indice

PREMESSA.....	3
FINALITÀ DEL PROGETTO.....	4
TAPPE EVOLUTIVE DEL TERZO ANNO DI VITA.....	5
OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO.....	6
PERSONALE EDUCATIVO.....	7
GLI SPAZI.....	8
LA GIORNATA EDUCATIVA.....	10
LA ROUTINE.....	10
IL CONTROLLO SFINTERICO.....	11
METODOLOGIA.....	12
INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO.....	14
INTEGRAZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	14
CRITERI E MODALITA' DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO COL TERRITORIO.....	15
DOCUMENTAZIONE/VERIFICA/VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE.....	16

PREMESSA

I primi anni di vita rappresentano per i bambini un momento evolutivo straordinario grazie alle relazioni con l'ambiente, con i pari e con gli adulti di riferimento.

L'età che va dai due ai tre anni è caratterizzata dalla ricerca di autonomia e di scoperta. Il bambino impara ed acquisisce abilità e comportamenti nuovi che gli permettono di interagire con l'ambiente in modo via via più autonomo.

È l'età del "faccio io", in cui il bambino vuole sperimentare, scoprire e capire da solo. Per farlo con serenità deve essere accompagnato e sostenuto dall'adulto, vivendo ogni esperienza in un clima di tranquillità che rispecchi pienamente i suoi tempi e i suoi bisogni.

La sezione Primavera si configura come una qualificata risposta formativa al bisogno educativo dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Con l'art. 1 c.630 della legge 27 dicembre 2006, n.296 vengono attivate le sezioni primavera in via sperimentale. Tra il 2007 e il 2013 le sezioni primavera iniziano a funzionare come servizio educativo integrato associate a scuole dell'infanzia o asili nido grazie ad accordi assunti in Conferenza Unificata finché nel 2013 l'Accordo quadro n.83/CU non le ha messe a sistema. Con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le sezioni primavera entrano nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Ad oggi, le sezioni Primavera sono sempre più richieste in quanto:

- rappresentano una risposta pedagogica alle richieste formative di quei bambini che non necessitano solo di cura, tipica del nido, ma sono prossime al compito di sviluppo che li avvicina alla scuola dell'infanzia, ambiente organizzato per l'apprendimento;
- sono una forma educativa alternativa e diversa dall'anticipo, una risposta che tiene conto di tempi, ritmi e diritti dei bambini, al fine di offrire loro un qualificato momento propedeutico alla scuola dell'infanzia.

La sezione Primavera si pone come luogo di accoglienza, cura e incontro e tutto questo passa necessariamente attraverso la relazione adulto-bambino, che diventa il vero indicatore di qualità.

La sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità e a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Sulla base di tali premesse la nostra Fondazione Figini – Naymiller, per l'anno scolastico 2023-2024, attiva all'interno della scuola dell'infanzia, la sezione Primavera con l'intento di creare uno spazio socio-educativo idoneo ad offrire ai bambini situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione. I bambini in questo contesto saranno chiamati ad essere protagonisti delle proprie scelte, portatori di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

All'interno di questa dimensione, l'adulto si configura come sostegno e facilitatore dell'emergere delle potenzialità di ognuno, come riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere vissuti emotivi dei bambini e ad aiutarli a nominarli, ad esprimerli e ad elaborarli.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Le finalità principali di tale progetto sono:

- accogliere i bambini dai 24 a 36 mesi;
- raggiungere gli obiettivi formativi ed educativo-didattici, grazie alla progettazione che mira al potenziamento delle capacità già in essere dei bambini e nel contempo all'acquisizione delle autonomie di base;
- favorire la continuità educativa attraverso la realizzazione di un contesto che rappresenti un vero e proprio ponte sereno e motivato con la scuola dell'infanzia nella quale la sezione primavera verrà concretamente inserita;
- incrementare l'offerta formativa sul territorio e svolgere un ruolo essenziale per lo sviluppo del bambino;
- condurre i bambini ad:
 - ✓ acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
 - ✓ conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
 - ✓ esprimersi e comunicare
 - ✓ sentirsi sicuri della scoperta del mondo
 - ✓ dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

TAPPE EVOLUTIVE DEL TERZO ANNO DI VITA

La sezione Primavera può accogliere fino ad un massimo di 20 bambini, tutti in età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Nel periodo che intercorre tra questi mesi, il bambino consolida ed esprime in forma più complessa ed articolata le capacità acquisite in precedenza. Nello specifico osserviamo l'evoluzione nelle varie aree di sviluppo:

- sviluppo motorio: ormai completo dal punto di vista delle autonomie fondamentali della deambulazione, alimentazione autonoma, manualità fine. Il bambino comincia ad articolarsi in schemi di movimento sempre più differenziati e complessi ed è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto, riproducendo ritmi e sequenze differenziate;
- sviluppo emotivo- affettivo: il bambino entra in una fase detta dell'iniziativa. In questo periodo, il "fare da solo" si esprime sviluppando proposte autonome e mettendole in atto attraverso modalità proprie, nei confronti delle cose e degli altri. Il bambino possiede ormai un'identità propria che, come tale, gli consente di incontrare la realtà fisica. La relazione con la realtà circostante avviene in termini di assimilazione/ riproduzione ma anche di trasformazione personalizzata creativa e sociale. Il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo;
- sviluppo socio-cognitivo: trova la sua espressione nel gioco simbolico che assume una funzione adattiva, di assimilazione delle regole sociali, assumendo ruoli diversi e svolgendone le relative funzioni. Il bambino esplora i ruoli (funzioni sociali), traducendoli in un linguaggio che gli è proprio. Inoltre, sperimenta il comportamento socialmente condiviso rispetto a quella data situazione.
- sviluppo linguistico: a partire dal secondo anno è ormai completato nei termini di strutture grammaticali-sintattiche. È importante, comunque, promuovere e favorire l'espansione e l'arricchimento del vocabolario infantile, un passaggio essenziale per lo sviluppo del pensiero e delle emozioni. Secondo le teorie di Piaget, il linguaggio è un riflesso dello sviluppo cognitivo, per cui lo sviluppo linguistico è direttamente proporzionale allo sviluppo del pensiero e delle emozioni.
- sviluppo psico-sessuale: in questa età vede il piacere concentrato nella zona fallica. Il bambino, dunque, comincia a scoprire il corpo, le sue funzioni fisiologiche e di piacere, le differenze sessuali.

OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO

La finalità complessiva di tale progetto è che i bambini dai 24 ai 36 mesi possano vivere esperienze di socializzazione in un contesto educativo "unico", pensato appositamente per loro ma nello stesso tempo in un contesto nel quale possano avvalersi della molteplicità di stimoli offerti da un ambiente eterogeneo perché ospita anche bambini tra i 3 e i 5 anni. Le stesse "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (Miur – 2012) sottolineano l'importanza della "centralità della persona": "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"

La sezione Primavera risponde appieno ai bisogni dei bambini 24-36 mesi, perseguendo i seguenti obiettivi:

a) scoprire e promuovere "il pensare":

- favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne o compiti;
- garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale;
- offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate;
- aumentare l'autostima;
- sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale

b) scoprire e promuovere lo stare con gli altri (non esisto "da solo" ma posso stare con gli altri)

- facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti;
- creare situazioni di fiducia reciproca;
- favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza;
- sostenere la risoluzione positiva dei conflitti;
- promuovere situazioni di cooperazione

c) scoprire e promuovere la condivisione dei significati

- sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- garantire e promuovere l'igiene personale e l'ordine dell'ambiente;
- educare a una corretta e varia alimentazione.

PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo è composto da una o due educatrici in possesso dei titoli specifici ritenuti validi dalla normativa in vigore per l'insegnamento e concorre alle finalità educative e sociali del servizio. In particolare, si configura come operatore qualificato che possiede strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del minore ed attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino.

Le educatrici saranno in rapporto numerico 1:10 con i seguenti compiti e funzioni:

- provvedono alla cura dei bambini e delle bambine;
- svolgono le attività educative, dalla progettazione alla programmazione didattica;
- mantengono la relazione con le famiglie;
- promuovono la presenza attiva e costruttiva delle famiglie;
- curano e intrattengono significativi rapporti per la condivisione delle attività con le sezioni della scuola dell'infanzia in nome della continuità educativa e didattica.

Oltre alle educatrici è presente la figura professionale della Coordinatrice della Fondazione "Figini Naymiller" con i seguenti compiti e funzioni:

- coordinare il personale educativo e con esso progettare le attività socio-educative;
- mantenere i rapporti con le famiglie;
- supervisionare le conformità di comportamento di tutto il personale e il corretto svolgimento delle attività previste;
- coordinare i processi di programmazione e verifica delle attività dell'equipe educativa;
- raccogliere le rilevazioni di soddisfazione delle famiglie.

Non mancherà infine, la figura di un'ausiliaria con funzioni di cura e igiene dei bambini, pulizia ed igienizzazione degli ambienti e dei materiali.

Il pasto verrà predisposto dalla cucina interna operativa già per la scuola dell'infanzia, seguendo per la preparazione criteri di fabbisogno giornaliero previsto dalle Linee Guida regionali per la Ristorazione Scolastica.

GLI SPAZI

Tutto lo spazio scolastico sarà strutturato per consentire esperienze di scambio, relazione, scoperta, riflessione, evoluzione, cambiamento e trasformazione. Sarà adeguatamente organizzato per accogliere e per rispondere ai bisogni di crescita di ogni bambino.

Molta importanza sarà data all'organizzazione dei singoli spazi interni ed esterni, in modo da offrire ai bambini motivi ed occasioni varie. Ogni ambiente sarà curato nei particolari anche attraverso piccoli dettagli perché possa trasmettere un messaggio di calore, di affetto e di amore. Perché possa essere il luogo in cui il bambino sia libero di essere e di esprimere sé stesso nel rispetto della sua individualità secondo i suoi ritmi e non disturbato, bloccato o sollecitato da ritmi frenetici imposti dall'adulto. Il luogo dove ogni bambino possa esercitare con serenità la sua progressiva autonomia.

In pratica l'ambiente sarà:

- PROPORZIONATO alle capacità mentali e operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso;
- MISURATO E ORDINATO per favorire la concentrazione e l'interesse;
- SERENO E ARMONIOSO perché ciascun bambino possa esprimere le proprie potenzialità, concentrarsi sul proprio lavoro e stabilire relazioni con gli altri;
- PREDISPOSTO con cura nei particolari e organizzato in zone di esplorazioni nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte;
- DIFFERENZIATO per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;
- COMUNICATIVO per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della sezione.

La sezione Primavera sarà strutturata in zone che saranno allestite in modo da permettere al bambino di fare e sperimentare molteplici esperienze, ma anche modificabili in base alle esigenze ed alle attività che vengono proposte.

All'interno delle aule si potranno distinguere chiaramente degli angoli o centri di interesse.

Questi ultimi sono centri chiaramente identificabili per le loro caratteristiche peculiari (es. angolo morbido, angolo simbolico, angolo motorio...). Si tratta di "contenitori" di giochi, stimoli, situazioni che consentono al bambino di svolgere un ruolo attivo e propositivo. Qui i bambini possono giocare con materiali di diversa natura in modo che possano sperimentare stimolazioni diverse e plurisensoriali mettendosi in gioco in maniera creativa.

Nell'aula saranno quindi presenti:

- spazio del gioco simbolico, con travestimenti, è una delle attività più importanti per il bambino, perché svolge un ruolo chiave per lo sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo;
- spazio della lettura, dove il bambino può liberamente scegliere un libretto per guardarlo e leggerlo attraverso le figure. I bambini, inventano e raccontano storie ai loro compagni, stimolando così il pensiero creativo, la fantasia, l'immaginazione e la socializzazione;

- spazio delle costruzioni, sul tappeto, con costruzioni di diverse forme, dimensioni e materiali con cui il bambino si impegna in giochi che richiedono attenzione, concentrazione, impegno e collaborazione con i pari, sviluppando così la logica, la creatività, la manualità e la socializzazione;
- spazio grafico - pittorico e manipolativo, dove il bambino potrà liberamente esprimersi attraverso il tratto grafico e la pittura con fantasia, creatività e conoscenza, mediante l'utilizzo di vari materiali grafico- pittorici.

L'aula sarà composta di armadiature, tavoli e sedie a misura di bambino; saranno presenti piccoli e grandi contenitori per costruzioni, trenini, macchinine, giocattoli vari. Non mancheranno materiali di facile consumo (plastiline colorate, pastelli a cera, fogli di varia misura, pennarelli con impugnatura grossa, ecc.).

La scuola dell'infanzia è dotata di una grande quantità di materiale psicomotorio che potrà essere utilizzato anche in funzione del progetto educativo della sezione Primavera.

Inoltre la sezione Primavera ha a disposizione:

- un giardino/cortile con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo;
- un salone per momenti di gioco libero in comune con la scuola dell'infanzia, utilizzato a turnazione;
- una sala da pranzo con mensa interna in comune con la scuola dell'infanzia;
- un dormitorio in comune con la scuola dell'infanzia.

LA GIORNATA EDUCATIVA

Durante le giornate si organizza un percorso di crescita per offrire, proprio a partire dalla costruzione di una quotidianità densa di stimoli, tante opportunità per aiutare i bambini a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie. Con proposte didattiche mirate, così come negli spazi dedicati alla cura, il bambino viene stimolato a formulare risposte su quanto accade nel mondo, attorno e dentro di sé, è incoraggiato ad aprirsi agli altri, ad accogliere i linguaggi, i modi di essere particolari ed i bisogni.

L'orario delle attività quotidiane alla sezione Primavera è organizzato in modo tale da consentire:

- tempi distesi per le attività di routine (cambi, entrata e uscita pasti, riposo, merenda);
- una pluralità e una varietà di momenti di gioco, anch'essi non affrettati e distesi, collocati in maniera ragionata all'interno della giornata;
- un'alternanza tra momenti dedicati al gioco e al movimento e momenti dedicati ad attività laboratoriali;
- transizioni graduali tra i diversi momenti della giornata, con particolare attenzione all'ingresso, al risveglio, al saluto.

La giornata tipo della sezione primavera è la seguente:

7.30 – 8.30 servizio di pre scuola
8.30 – 9.15 accoglienza
9.15 – 10.00 gioco libero
10.00 – 10.15 merenda
10.15 – 11.15 attività strutturata
11.00 – 11.30 cura di sé
11.30 – 12.30 pranzo
12.30 – 13.00 gioco libero
13.00 – 15.00 riposo
15.00 – 15.15 cura di sé
15.15 – 15.30 uscita
15.30 – 18.00 post scuola

LA ROUTINE

Con il termine "routine" ci si riferisce ai momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento. Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che si instaura, in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino. Nella sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di "fare da solo".

IL CONTROLLO SFINTERICO

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino intorno ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del water (o vasino / riduttore) ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino. Non esiste un'età prefissata, il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino ed alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica. Se per l'età, quindi, ci possono essere delle variabili, è comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare; in questa fascia rientrano perciò i bambini dai 20 mesi circa in poi. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione. Nella nostra scuola il bagno è un contesto vissuto dai bambini con curiosità, oltre che come "luogo dove ci si lavano le mani", perciò anche le proposte di sedersi sul water sono vissute, specie le prime volte, come un gioco.

E' importante che questo percorso venga portato avanti in un'ottica di collaborazione e accordo tra la famiglia e l'educatrice: la continuità di atteggiamento è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino ed aiutarlo a conquistare l'autonomia con serenità.

METODOLOGIA

Tutte le attività saranno proposte ai bambini in forma ludica. Il gioco è la principale attività del bambino, riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità ed è il modo più naturale con cui esso costruisce i propri modelli di conoscenza e comportamento. Nasce da un bisogno interiore che spinge il bambino a muoversi, ad agire e ad operare sulle cose che lo circondano.

Il bambino compie attraverso il gioco continue esperienze tattili, venendo a contatto con materiali diversi. Proporremo pertanto esperienze particolari, attraverso alcuni laboratori manipolativi, sviluppando un percorso tattile-sensoriale. Il laboratorio della sezione Primavera è un luogo dove i bambini sono invitati, ma non obbligati, a sperimentare, a giocare con le mani e con il corpo, usando la propria fantasia attraverso tecniche, materiali e strumenti che vengono loro proposti. La scelta di un percorso sensoriale, tattile e manipolativo, scaturisce da una serie di considerazioni:

- ✓ la naturale tendenza del bambino ad esplorare il mondo attraverso il tatto;
- ✓ il corpo del bambino è il primo strumento di conoscenza di sé e del mondo esterno e viene da lui usato attraverso tutti gli organi di senso;
- ✓ il bambino conserva come ricordo le sensazioni piacevoli e spiacevoli che prova attraverso il tatto.

Saranno proposte attività e laboratori differenti:

LABORATORIO MANIPOLATIVO: i bambini giocheranno con farina bianca, farina gialla, acqua, pasta di sale, crema, zucchero e sabbia. Sperimenteranno in questo modo le diverse sensazioni che si possono provare manipolando materiali differenti, liscio, ruvido, morbido, freddo, caldo, piacere, fastidio.

LABORATORIO TATTILE-SENSORIALE: i bambini useranno libretti morbidi precedentemente costruiti da loro con ritagli di materiali diversi (es. stoffe lisce, ruvide, morbide; pasta di ogni tipo, cartoncini vari etc...); in questo modo la percezione tattile interesserà le varie parti del corpo. Giocheranno con il cestino della carta contenente diversi tipi di carta, in questo modo verrà stimolato anche l'udito perché i bambini si accorgeranno che tutto ciò che viene toccato produce un rumore differente.

AREA MOTORIA: i bambini verranno guidati, attraverso giochi di psicomotricità, ad utilizzare materiali diversi: stoffe, giornali, carta, cerchi, palle, cubi; giocando e muovendosi impareranno a conoscere il proprio corpo e lo spazio nel quale si muovono. L'attività motoria si strutturerà come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo corporeo ed agendo sull'organizzazione globale e segmentaria dei bambini faciliterà in loro l'apprendimento di un corretto comportamento motorio e l'acquisizione dei seguenti traguardi:

- la conoscenza di sé e dell'altro da sé
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

AREA DEL LINGUAGGIO: il linguaggio del bambino verrà stimolato attraverso canzoncine, filastrocche, lettura libretti, libretti a tema, il sacco magico, la scatola delle scoperte, le scatoline, burattini e drammatizzazione. La buona stimolazione dell'uso del linguaggio arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso, aspetto che l'educatore non deve mai sottovalutare. Anche il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, sensazioni, opinioni e di esprimere i propri punti di vista e stati d'animo. Il fine è portare il bambino ad:

- esprimersi pronunciando correttamente le parole e le frasi;
- prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli;
- narrare eventi e piccole storie;
- comprendere e riassumere, rispettando le sequenze temporali, ciò che viene raccontato o letto;
- apprendere canti.

GIOCO ESPRESSIVO: i bambini giocheranno con i colori attraverso un laboratorio di pittura dove useranno per dipingere dapprima il proprio corpo, mani, piedi; poi utilizzeranno diversi strumenti quali spugne, pennelli, patate, per esprimersi con la propria fantasia e realizzare dei piccoli capolavori capendo così che colorarsi non è sporcarsi. Queste attività di laboratorio verranno proposte e sostenute dall'educatrice di riferimento. Il riordino di tutti i materiali utilizzati durante le attività o durante i semplici momenti di gioco verrà effettuato insieme ai bambini per insegnare loro che ogni ambiente va lasciato come lo si è trovato, per il rispetto degli altri e delle cose. Naturalmente queste conquiste di autonomia da raggiungere come obiettivo prima del loro accesso alla scuola dell'infanzia come, lavarsi le mani, usare le posate a tavola, spogliarsi, controllo degli sfinteri, etc, saranno passi che si faranno con loro giorno dopo giorno. L'obiettivo da raggiungere in questa attività didattica sarà quello di aiutare i bambini ad:

- esprimersi liberamente con fantasia e creatività utilizzando materiali diversi;
- acquisire una graduale padronanza di tecniche grafico- pittoriche e plastiche.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

All'interno del progetto educativo assume importanza basilare il momento dell'inserimento. Entrando alla Scuola dell'Infanzia – Sezione Primavera, il bambino si ritrova in un ambiente diverso da quello abituale (anche per i bimbi che provengono dall'asilo nido), si confronta con un contesto differente dalla famiglia, la cui caratteristica è proprio quella della compresenza di tanti bambini piccoli.

I colloqui preliminari e le riunioni fanno della partecipazione delle famiglie un elemento fondamentale nel progetto educativo e nello specifico nella fase dell'inserimento. La famiglia è importante che si confronti con il servizio in modo aperto e flessibile fin dal primo momento. Di primaria importanza, dunque è il colloquio di inserimento con i genitori che avverrà prima della frequenza.

Fondamentali, nel contesto dell'inserimento del bambino sono i concetti di gradualità e continuità. Le modalità si possono riassumere in questo modo:

- graduare il tempo di permanenza dell'adulto;
- garantire la presenza costante dell'educatrice che sia di riferimento sia al bambino che al genitore;
- predisporre zone di gioco che siano immediatamente fruibili dal bambino;
- favorire una comunicazione di tipo analogico;
- condivisione dell'ansia e dei timori del genitore;
- mettere in relazione i genitori tra di loro per una maggiore conoscenza reciproca e messa in comune di saperi sui bambini.

INTEGRAZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione Primavera opera in affiancamento alle sezioni della Scuola dell'Infanzia con alcuni momenti di attività comuni, per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi e conoscere le altre insegnanti. Al termine dell'anno scolastico verrà realizzato il passaggio di informazioni tra le insegnanti dei due livelli attraverso un confronto verbale e la consegna di schede di osservazione.

Questo garantisce ai bambini e alle famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità al percorso formativo del bambino.

CRITERI E MODALITÀ DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie con la scuola nelle “giornate di scuola aperta” o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento; la coordinatrice della scuola illustra alle famiglie e condivide con loro il progetto educativo illustrando la proposta educativa di tale sezione;
- con la partecipazione attiva dei genitori durante l’inserimento del bambino;
- nel corso dell’anno scolastico mediante:
 - ✓ colloqui individuali tra genitori ed educatrici: due incontri all’anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell’anno;
 - ✓ assemblee di sezione, a ottobre e marzo, per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività proposte ai bambini.

Ritenendo che la scuola possa essere un’importante opportunità di informazione e scambio di esperienze per le famiglie, ciclicamente vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori sia dei bambini della sezione Primavera che della Scuola dell’Infanzia.

DOCUMENTAZIONE/VERIFICA/VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

La documentazione è lo strumento per formalizzare i percorsi didattici e le iniziative educative; mezzo per comunicare all'utenza i progetti formativi nella loro dinamica concreta; strumento di continua riflessione per facilitare e sostenere gli adeguamenti alla progettazione; elemento indispensabile per valutare i percorsi formativi.

A tale fine ci si avvalerà dei seguenti strumenti:

- raccolta di disegni e lavori prodotti dai bambini;
- cartelloni esposti in sezione e in raccoglitori consegnati al bambino al termine dell'anno scolastico;
- materiale fotografico relativo alle attività svolte;
- progetto educativo e progettazione didattica annuale.

Nella sezione Primavera ha grande importanza l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza. Per questo si adotteranno:

- scheda d'ingresso;
- questionario informativo "sezione Primavera - famiglia";
- scheda di osservazione sullo sviluppo globale del bambino (24 -36 mesi);
- diario giornaliero con informazioni scuola – famiglia.

In un fascicolo personale verranno raccolti gli elaborati realizzati da ciascun bambino, riferibili alle specifiche attività svolte.

L'educatrice di sezione compilerà lo Strumento di Valutazione in uscita del bambino che verrà precedentemente e collegialmente elaborato e poi utilizzato durante i colloqui con le famiglie nel corso dell'anno.

Ai genitori, verrà consegnato a fine anno un questionario da compilare, per la rilevazione della soddisfazione del servizio.